

49

Le fotografie della pagina precedente ritraggono -- sopra -- le Autorità della prima fila nell'ordine, da sinistra, : Silvano Faienza, Presidente Mauro Marino, Presidente Michele Scudieri, Assessore Enzo Palma e il Vice Segretario Generale Fernando Valente; e -- sotto -- la Banda di Candiolo.

via Ascoli e davanti ad una di queste bancarelle incontro un Tenente della Guardia di Finanza di mia conoscenza. E' in borghese e quando gli chiedo se sia stato trasferito da Milano a Torino mi risponde che è venuto dal Capoluogo Lombardo per trovare suo cognato Lello che proprio qui ha allestito uno stand dove vende sal-sicce di produzione propria. Sì, proprio quel Lello che assieme a Michele, il macellaio che ha la sua bottega di fronte casa mia, ha impiantato il " Salumificio della Nonna " proprio sul seminterrato di casa mia.

Mi saluto con Teresa e Vittorio che rientrano a Gassino e con Aurora che rientra a casa sua con sua figlia Antonella.

Su richiesta di un mio conoscente in paese compro per una sua parente un orologio " da tavolo " con l'Effigie della Madonna della Fontana dietro il quadrante, un orologio che assieme ad altri oggetti particolari, è stato messo in vendita dal Comitato dirigente della Tre Torri per fronteggiare le spese della festa.

Il carissimo Sabino Cordone, anche lui dirigente della Tre Torri, ha allestito uno stand gastronomico dove si vende di tutto ciò che può passare per la gola in un giorno di sagra .. di quartiere. Per questo motivo, mi dice, non ha seguito la Processione e che ieri era assente all'incontro in Palazzo Lascaris perchè impegnato nel matrimonio di un suo parente.

Ad una certa ora, mentre in piazza si canta, si balla, si mangia e si trinca, decidiamo di rientrare a casa di Lucia per onorare con la cena torcinelli arrostiti e Montepulciano bollito.

Mentre sta per imbrunire e ci accingiamo a tornare sul luogo della festa per goderci lo spettacolo viene giù un forte acquazzone che dura pochi minuti ma che trasforma le strade ancora in terra battuta in vere e proprie pozzanghere e quando arriviamo in Piazza Umbria vediamo che la gente, ad acquazzone passato, esce dai ripari dentro i quali si era rifugiata durante la pioggia.

Da un amico presente in Chiesa durante la Messa vengo a sapere che il Vice Parroco, durante l'Omelia, aveva, si, pregata la Madonna della Fontana di far piovere ma che nella sua invocazione, invece di dire " Madonna, fate piovere su Torremaggiore " l'ha invocata a far piovere sui torremaggiorese. Quelli di Torino, naturalmente.

Dopo l'accensione dello spettacolo pirotecnico il cui gran botto finale ha avvertito tutti che la festa è veramente finita prendiamo dal strada del Drillo e arriviamo a Nichelino poco prima di mezzanotte.

Se Atene piange, Sparta non ride. Non siamo soltanto noi pugliesi a lagnarsi per la siccità insistente ma si lagnano anche i piemontesi la cui attività consiste nel lavorare i campi. Poichè il lunedì mattina i negozi sono chiusi a causa della " Settimana corta " Franco, nel darmi un passaggio con la sua auto fino a Porta Nuova, fa un ampio giro per la periferia di Nichelino che è intercalata da villette e campi coltivati dove i seminati, pur non essendo prossimi alla maturazione come lo è dalle nostre parti, risentono fortemente della mancanza di pioggia.

Da Porta Nuova mi dirigo a piedi verso il Municipio di Torino. In portineria mi chiedono chi devo visitare e per quale motivo e glielo spiego dicendo di avere in precedenza fissato un appuntamento. Lascio come documento la mia Tessera Giornalistica ed ottengo il " Passi " ed un biglietto con sopra scritto il nome della persona che deve ricevermi. Un Vigile mi indica la porta dell'ascensore ed a quale pia-

no salire ed una volta uscito dall'ascensore un Messo mi accompagna fino alla porta dell'Ufficio del Presidente del Consiglio Comunale torinese. La segretaria, dopo aver letto il biglietto e controllato il " Passi ", mi dice che il Dr. Marino è in riunione e mi invita a ripassare tra qualche ora oppure di lasciare un messaggio. Le dico che devo ripartire subito alla volta del Paese ed allora la segretaria va nell'Ufficio del Presidente che esca subito con lo sparato della camicia sbottonato e le maniche rimboccate. Ci risalutiamo, gli vergo la dedica sui due libri miei che che gli regalo e ci risalutiamo con l'augurio reciproco di rivederci presto.

Scendo a piedi e passo accanto alla " Sala Rossa " dove per due volte ho ascoltato le argomentazioni di Domenico Carpanini. Non vi entro perchè è in ristrutturazione. In portineria lascio il " Passi " e ritiro la tessera e me ne vado in giro per il Centro Storico di Torino.

L'amico Ingegnere Felice Costantino mi aveva incaricato di procurargli una pubblicazione argomentata sul consolidamento della base della Mole Antonelliana ma per quante librerie abbia interpellate non sono riuscito a trovarla. Percorro un tratto di via Po e mi dirigo alla Mole e la trovo chiusa al pubblico perchè stanno rifacendo la pavimentazione delle strade che la attorniano e ritorno a Nichelino a mani vuote. Trascorro parte del pomeriggio nell'orticello che Franco coltiva presso Moncalieri. A sera in Porta nuova subisco due fregature : che il prezzo del biglietto ferroviario è aumentato di 2.300 lire e che il treno per Bari, anzichè partire alle 20,40 o alle 21,05, partirà alle 22,40. Buono a sapersi perchè a Torino ci devo ritornare sabato prossimo per il matrimonio di mio nipote Stefano.



I "FONTANARI" DI TORINO

di Severino Carlucci

Riuscitissima, quest'anno, la festività in onore di Maria santissima della Fontana che la comunità torremaggiorese di Torino indice a fine maggio per ricordare le proprie radici perpetuando la devozione alla Madonna.

Questa festività che per i nove anni precedenti si è svolta l'ultima, domenica di maggio, a causa del ballottaggio per le elezioni comunali del capoluogo piemontese, è slittata nei giorni otto, nove e dieci giugno.

A capeggiare la delegazione giunta da Torremaggiore è stato l'Assessore comunale Enzo Palma affiancato da due Vigili Urbani con il Gonfalone del Comune.

A riceverla in Palazzo Lascaaris è stato il Dottor Roberto Cota, Presidente del Consiglio Regionale Piemontese affiancato dalla Consigliere Regionale Rossana Costa.

Nel Rivolgere il suo saluto ai presenti il Presidente Cota ha ricordato le sue origini di San Severo e le rivalità campanilistiche sul giuoco del pallone tra le tifoserie sanseverese e torremaggiorese.

Dal canto suo, Michele Scudiero, Presidente dell'Associazione "Tre Torri" ha fatto presente l'inserimento dei torremaggiorese nella società piemontese attuale dopo 40 anni di permanenza dopo l'emigrazione di massa.

L'Assessore ai Servizi sociali di Torino, Stefano Lepri, ha ricordato che il primo incarico che ricevette dal Sindaco Castellani quattro anni fa fu quello di presiedere all'incontro con i torremaggiorese ed ora, confermato in questo incarico, è la prima manifestazione ufficiale nella quale partecipa.

Tutto quello che per sommi capi rappresenta la realtà economica agricola di Torremaggiore



re, è stato illustrato dall'Assessore Enzo Palma nel suo indirizzo di saluto, mentre don Pepino Ciavarella, Parroco di San Nicola, pervenuto a Torino in sostituzione del Parroco don Dario Faienza, ha detto con voce accorata che soltanto la Madonna della Fontana potrà salvare l'economia agricola torremaggiorese dalla siccità permanente.

Lo scrivente ha voluto ricordare i primi punti d'incontro tra Torino e Torremaggiore risalgono fin dai tempi del generale cartaginese Annibale. Barca e ciò che lega la Puglia al Piemonte sono i nomi di Ferdinando. (Nicola) Sacco e di Bartolomeo Vanzetti due italiani uccisi sulla sedia elettrica, a Boston nel 1927.

Infine la Consigliere Rossana Costa ha lodato l'iniziativa intrapresa dall'Associazione "Tre Torri", iniziativa che accomunata a quelle delle altre comunità immigrate fanno di Torino una città cosmopolita dove ogni comunità, oltre che conservare le proprie radici, dà il proprio contributo allo sviluppo della città in ogni campo.

Solenne anche la Processione svoltasi nelle strade del comprensorio della Parrocchia Stimmatite di San Francesco con il Simulacro della Madonna della Fontana, le confraternite

salmodianti, il "paliozzo" e la banda, di Candiolo.

In rappresentanza del Comune di Torino c'era il Dottor Mauro Marino, Presidente del Consiglio Comunale ed il Signor Mario Gagliardi rappresentava la Quarta Circoscrizione "Basso San Donato".

Gradita è stata anche la partecipazione alla Processione di Giorgio Benvenuto, l'ex Segretario nazionale del sindacato UIL.

E' stata una festività, insomma, che nel suo piccolo ha riecheggiato quella più vistosa che si svolge in Paese alcuni giorni dopo Pasqua. Non sono

mancate le "bancarelle", i fuochi d'artificio ed i trattenimenti musicali e, soprattutto, il concorso del popolo.

La sola cosa che è venuta a mancare è stata la presenza dei Carabinieri in Alta Uniforme, mancanza dovuta, forse, alla perdita improvvisa di un Alto Ufficiale dell'Arma.

Nel complesso la festività torinese in onore della Madonna della Fontana, giunta alla sua decima edizione, è stata l'annuale occasione della comunità torremaggiorese di Torino di ritrovarsi ancora una volta insieme.

(sc)

La situazione è critica in paese a causa della siccità persistente. I campi di grano mietuti danno per risultato una produzione cerealicola pari ai due terzi in meno di quella realizzata nella scorsa campagna. Uva ed ulivi hanno avuto una promettente legagione ma qualora la siccità perdurerà per tutta l'estate, come prevedono i metereologi, acini d'uva e drupe di olive arriveranno striminzite al raccolto con il conseguente calo di resa di mosto ed olio.

In questa situazione non del tutto rosea, però, la vita politica e quella culturale proseguono lungo il loro percorso.

Il Sindaco Marolla dichiara di avere in pugno la situazione politica ed amministrativa locale malgrado che la maggioranza consiliare che lo sostiene sia scesa da quattordici ad undici Consiglieri.

Dal lato cultural-musicale diventa sempre più proficua l'attività della Associazione " Amici delle Bande Musicali " ed è appunto grazie alle loro iniziative che in occasione delle varie festività religiose vengono invitate ad esibirsi sulla cassa armonica le Bande di Salerno e di Conversano " Piantoni " e di Conversano " Schirinzi " mentre per conto della Civica Amministrazione vengono organizzati dei concerti nel locale Teatro Comunale " Luigi Rossi ".

Il tutto per continuare ad onorare la Memoria e le Opere di Giuseppe Verdi nel centenario della sua morte.

La tradizione vuole che alla fine della esecuzione di un sunto importante di una opera lirica venga tributato al Direttore o alla Direttrice d'orchestra un omaggio floreale da parte del comitato/festa ed il Maestro contraccambia questo omaggio facendo eseguire dagli orchestrali l'Inno Nazionale o " Il Piave mormorava ".

Ora sta prendendo piede, da parte degli amici delle bande, di offrire al Maestro, anziché un mazzo di fiori, una bottiglia di spumante che, stappata dal Maestro, il contenuto versato nelle coppe viene sorbito dai solisti che hanno eseguite le parti più salienti dell'Opera tra gli applausi dei presenti.

Intanto, mentre si omaggia Giuseppe Verdi, la situazione amministrativa precipita.

Il " sorcio ", dopo essersi fregato tutto il formaggio disponibile è finalmente riuscito a convincere la " tumparana " (l'undicesimo consigliere di maggioranza) a passare dalla sua parte cosicché una mattina di mezz'agosto, sotto il leccio ultrasecolare che fronteggia la nostra " Fontanella ", gli otto consiglieri di minoranza più gli altri tre transfughi, hanno firmato il ritiro della fiducia al Sindaco facendo cadere l'Amministrazione Marolla.

Il "fattaccio ", meno di un'ora dopo, " lippies et tonsoribus ", è stato risaputo anche dai barbieri.

Ritengo doveroso ricordare in queste pagine altri due eventi che pur non avendo nessuna attinenza con i " Fontanari " e con Giuseppe Verdi, sono accaduti nel corso del 2001 creando scompiglio e preoccupazioni : la manifestazione antiglobal a Genova durante il " G8 " e l'abbattimento delle Torri Gemelle di Nuova York da parte dei terroristi di Osama bin Laden e le allegate fotografie di questi due tragici avvenimenti sono state riprese dai telegiornali.

Si è iniziata a scrivere questa rassegna di cronache paesane, folkloristiche e culturali, con l'emergenza idrica che incombe in Capitanata, la si è riempita con le attività dei torremaggioresi stanziali e migrati e la si conclude ancora con la crisi provocata dalla emergenza idrica .

Severino Carlucci .

Severino Carlucci
Natale 2001.

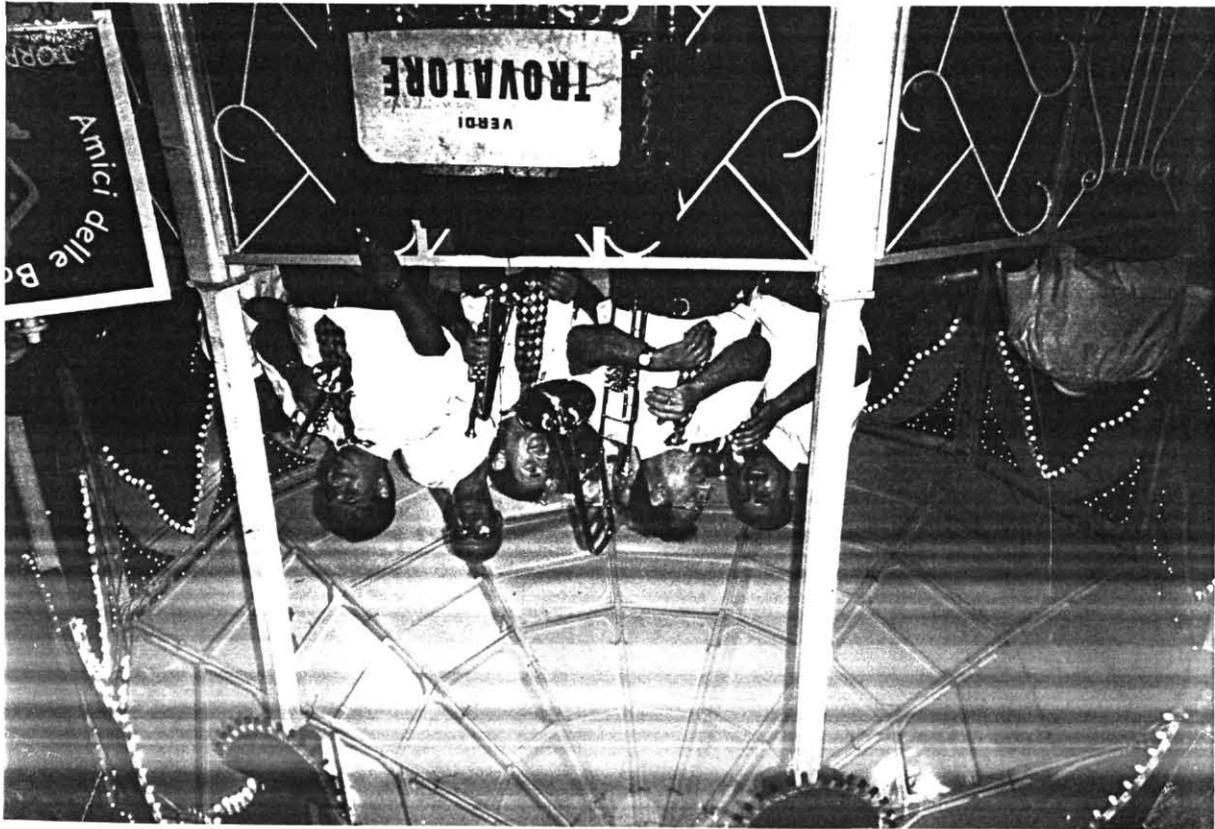
Invitato dalla benemerita " Associazione Amici delle Bande Musicali ", si è esibito, nel quadro delle celebrazioni dell " Anno Verdiano ", il rinomato Gran Concerto Bandistico " Piantoni " della Città di Conversano diretto dal Maestro Grazia Donateo.

Poichè proprio quest'anno il succitato Gran Concerto celebra i suoi duecento anni di attività bandistica queste poche pagine e queste fotografie vogliono essere un omaggio da parte dello scrivente e di tutti i Torremaggiorensi amanti della Musica Lirico-Sinfonica alla Direttrice d'Orchestra, ai Solisti ed a tutti gli Orchestrali.

Gennaro Severino Carlucci

Nelle foto : il Città di Conversano prima di salire sulla cassa armonica e durante la esecuzione de " I8I2 " di Ciaikowsky.





Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito



ANCORA SULL'ANNO VERDIANO

di Severino Carlucci

Torremaggiore. A conclusione delle tantissime manifestazioni musicali organizzate in loco per onorare Giuseppe Verdi nel centenario della sua morte si è esibita, nel locale Teatro Comunale "Luigi Rossi", l'orchestra sinfonica "Umberto Giordano", di Foggia che, composta da quarantotto orchestrali, un Soprano ed un Baritono e diretta dal Maestro Lorenzo Castriota Skanderberg, ha eseguito brani tratti dalle opere del grande Compositore di Busseto. Il Maestro Castriota, nato a Serracapriola e residente a Roma, diplomatico in Santa Cecilia in tromba e composizione, aveva già dato dimostrazione della sua bravura artistica quando, nel marzo 1988, e sempre nello stesso teatro, aveva accompagnato al pianoforte il Soprano coreano Eun Ju Chae che dopo aver cantato tante romanze tratte da opere di Donizetti, Puccini e Verdi, ha anche cantato una "Ave Maria" composta dallo stesso M^o Castriota

Skanderberg. Il concerto del "U. Giordano", a causa dei tragici avvenimenti che hanno devastato New York, è stato rimandato di due giorni ed è stato appunto in memoria delle vittime di quella tragedia che il Direttore d'Orchestra, dopo che un "assolo" di tromba ha eseguito un motivo funebre, con brevi e concise frasi ha espresso che la musica di Giuseppe Verdi è apportatrice di amore tra i popoli della Terra. Il grado di perfezione raggiunto dall'Orchestra Sinfonica della Provincia di Foggia nonché la bravura della direzione orchestrale è stato dimostrato nella esecuzione delle sinfonie del "Nabucco", de "I Vespri Siciliani", della "Forza del destino" del Preludio di "Traviata" e, soprattutto, in una selezione dell'Opera "Rigoletto" durante la quale hanno brillato il Soprano Brigitta Picco ed il Baritono-Basso Antonio Stragapede. Il Soprano Brigitta Picco, nata a Bellinzona nella Svizzera italiana da genitore Bergamasco, nelle vesti

della sventurata Gilda ha dimostrato i suoi virtuosismi canori interpretando con voce melodiosa le romanze "Caro nome..." e "Tutte le feste al tempo" ed in altri brani dettando con il Baritono. Dal canto suo il Basso-Baritono Antonio Stragapede, nostro corregionale perché nato e residente a Molfetta, secondo l'unanime parere degli ascoltatori, è stato considerato la vera rivelazione di questo "Omaggio a Verdi".

Con la sua voce calda e la sua mimica appropriata alla parte ha saputo trascinare gli spettatori nel dramma umano, poi risoltosi in tragedia, di un buffone di corte condannato a far ridere e a non piangere mai. "Pari siamo...", "Cortigiani, vil razza dannata", il duetto con Gilda nel primo atto e la sua "Vendetta" del secondo, sono stati i brani dell'Opera cantati con passione ed

occupati dei vedutisti romani, degli "Inediti" di Bartolomeo Pinelli, dei "Pittori Coleman" e di molte pubblicazioni per la

espressività canora dal Baritono Stragapede al quale il pubblico ha tributato scroscianti applausi con richiesta di bis. Una nota amara è doverosa aggiungere a questa manifestazione dedicata al Centenario Verdiano: nel Teatro, durante l'esecuzione, erano più numerosi gli orchestrali che gli spettatori malgrado fosse di Domenica ed il fatto è imputabile alla scarsa pubblicità fatta dagli organizzatori della manifestazione per questo avvenimento, tuttavia, malgrado ciò, i pochi spettatori presenti sono rimasti convinti dalle parole pronunziate dal Maestro Lorenzo Castriota Skanderberg sulla musica di Giuseppe Verdi "apportatrice di Pace e di Amore tra tutti i Popoli della Terra.

Severino Carlucci

"Famiglia Dauna" dedicato ad una figura femminile; la pubblicazione del "Dizionario dei Dauni Eminentissimi del '900"; un convegno su "Riforma universitaria e Capitanata" con l'ausilio di illustri studiosi quali Raffaele Simone, Enrico Folliero e Gaetano Caricato, e ci auguriamo che il Consiglio Direttivo approvi queste ed altre iniziative.

D - Nell'avvicinarsi al commiato, quale saluto vuoi rivolgere ai concittadini di Lucera?

R - Dico sempre che mi sento un lucerino in esilio volontario, da trasformare in un ritorno a casa. La gratitudine che sento per Lucera cresce sempre più, con la sensazione che non riuscirò mai ad estinguere il debito nei suoi confronti. E, in terra federiciana, mi piace ricordare Enzo, figlio del Puer Apuliae. Enzo prigioniero a Boiogna, rimpiangeva "la Magna Capitana", la pensava, chiuso tra sbarre d'oro: Paolo Emilio Trastulli la pensa e la raggiunge ...

SACCO AND VANZETTI

an opera in three acts

Words & Music Begun by Marc Blitzstein

Completed by Leonard Lehrman

Libretto

**Copyright 2001
by Stephen E. Davis
& Christopher Davis**

SACCO AND VANZETTI

an opera in three acts

Words & Music Begun by Marc Blitzstein

Completed by Leonard Lehrman

Libretto

**Copyright 2001
by Stephen E. Davis
& Christopher Davis**



Il Maestro Direttore e Compositore Leonard J. Lherman e sua moglie, Soprano Helene Williams davanti al Monumento a Ferdinando (Nicola) Sacco e, foto sotto, mentre ricevono una Targa-Ricordo dal Sindaco Matteo Marolla.

